



Antonia Bagnato e Cosimo Di Maggio del Movimento 5 Stelle

Nel consiglio comunale di venerdì 5 Stelle in silenzio per protestare

Venerdì sera, nel corso del consiglio comunale, i due consiglieri del Movimento 5 Stelle si sono imposti il silenzio in segno di protesta. Hanno esposto uno striscione No Tav sui microfoni dopo aver comunicato la loro decisione e a quel punto le forze dell'ordine hanno rimosso la scritta, un intervento previsto dal regolamento del consiglio comunale.

“Abbiamo voluto focalizzare l'attenzione perché il movimento No Tav di Alpignano e della Gronda nel corso dell'anno passato più volte hanno inviato lettere all'amministrazione chiedendo un incontro per poter dire e spiegare la loro posizione ma non hanno mai ottenuto risposta – ci spiega la consigliera Antonia Bagnato – ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è la vicenda di questi mesi relativa alla mostra

No Tav che si voleva allestire in biblioteca”. Una mostra che è già stata portata in diversi comuni, con opere di artisti No Tav, allo scopo di informare sulla questione del no all'alta velocità: “La mostra doveva essere allestita a luglio ma siamo stati costretti a rimandare per i silenzi dell'amministrazione, poi ad agosto è stato chiesto il patrocinio ma non se ne è saputo nulla”. Lunedì, dopo il consiglio che c'è stato venerdì, viene comunicato agli organizzatori della mostra che il comune ha concesso il patrocinio per la mostra ma non per una serata nella quale è prevista la proiezione di “Archiviato”, un documentario No Tav. “Siamo scontenti per la concessione del patrocinio – aggiunge la consigliera – però è ovvio che dobbiamo rimandare ancora una volta la mostra che doveva essere inaugurata il 6 ottobre. Purtroppo ci dispiace per questa forma di ostruzionismo attuata dall'amministrazione nei confronti dei No Tav”.

Il silenzio dei consiglieri 5 Stelle si è interrotto per la votazione dell'istituzione della Consulta giovanile: “L'abbiamo fatto perché la Consulta è uno strumento per favorire la partecipazione dei giovani, noi non vogliamo ignorare le realtà positive ma favorirle”.

CARMEN TAGLIETTO